



Parco Valle del Treja

Anno 2019 - n. 2

**Le Dimore Storiche del Lazio
I luoghi più suggestivi del Parco
La natura insegna
Riaperta la Mola di Monte Gelato
Inizia la stagione a rischio incendi**



Le Dimore Storiche del Lazio

Inclusi nell'elenco regionale due immobili del Parco

Istituita con legge regionale n. 8 nell'anno 2016, la **rete delle dimore storiche del Lazio** è un'iniziativa volta a valorizzare il patrimonio culturale della regione. L'elenco, che comprende ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico – artistico, annovera ad oggi ben 128 beni consultabili sul sito www.retedimorestorichelazio.it.

Dal 2019 sono inclusi all'interno della rete delle dimore storiche due edifici di notevole importanza storico-artistica e di valore paesaggistico di proprietà del Parco. Sono il **Palazzo Baronale "Anguillara"** sito nel centro storico di Calcata e la **Mola di Monte Gelato**, ubicata a ridosso delle omonime cascate nel comune di Mazzano Romano. Entrambi i manufatti, acquistati rispettivamente nell'anno 1987 e 1990 con contributi regionali, sono stati oggetto negli anni '90 di importanti lavori di restauro che ne hanno restituito funzionalità e decoro. I due beni fanno parte di un mosaico di beni pubblici e privati dislocati in tutto il Lazio, la cui bellezza svolge un importante traino per il turismo paesaggistico e culturale, spesso offuscato dal cono d'ombra proiettato dall'inesimabile patrimonio storico – artistico della capitale. **Aver incluso il Palazzo e la Mola in questo elenco, oltre a renderci orgogliosi, è importante per la valorizzazione, la tutela e la conservazione delle strutture grazie ai finanziamenti per gli interventi di manutenzione e recupero che la legge regionale assegna tramite bando pubblico.** Benché non esaustivo – l'elenco viene aggiornato annualmente – l'insieme delle dimore è rappresentativo del grande valore di una porzione del patrimonio culturale del Lazio ancora poco conosciuto e visitato. Dal 25 al 28 aprile scorsi si è svolta l'apertura straordinaria delle dimore storiche del Lazio. Il Parco ha partecipato con l'apertura del Palazzo Baronale che in quei giorni ha ospitato oltre 100 visitatori. **Complessivamente sono state oltre 40 mila le persone che hanno visitato le 80 dimore aperte nelle 5 province.**



trambi i manufatti, acquistati rispettivamente nell'anno 1987 e 1990 con contributi regionali, sono stati oggetto negli anni '90 di importanti lavori di restauro che ne hanno restituito funzionalità e decoro. I due beni fanno parte di un mosaico di beni pubblici e privati dislocati in

tutto il Lazio, la cui bellezza svolge un importante traino per il turismo paesaggistico e culturale, spesso offuscato dal cono d'ombra proiettato dall'inesimabile patrimonio storico – artistico della capitale. **Aver incluso il Palazzo e la Mola in questo elenco, oltre a renderci orgogliosi, è importante per la valorizzazione, la tutela e la conservazione delle strutture grazie ai finanziamenti per gli interventi di manutenzione e recupero che la legge regionale assegna tramite bando pubblico.** Benché non esaustivo – l'elenco viene aggiornato annualmente – l'insieme delle dimore è rappresentativo del grande valore di una porzione del patrimonio culturale del Lazio ancora poco conosciuto e visitato. Dal 25 al 28 aprile scorsi si è svolta l'apertura straordinaria delle dimore storiche del Lazio. Il Parco ha partecipato con l'apertura del Palazzo Baronale che in quei giorni ha ospitato oltre 100 visitatori. **Complessivamente sono state oltre 40 mila le persone che hanno visitato le 80 dimore aperte nelle 5 province.**

cupero che la legge regionale assegna tramite bando pubblico. Benché non esaustivo – l'elenco viene aggiornato annualmente – l'insieme delle dimore è rappresentativo del grande valore di una porzione del patrimonio culturale del Lazio ancora poco conosciuto e visitato. Dal 25 al 28 aprile scorsi si è svolta l'apertura straordinaria delle dimore storiche del Lazio. Il Parco ha partecipato con l'apertura del Palazzo Baronale che in quei giorni ha ospitato oltre 100 visitatori. **Complessivamente sono state oltre 40 mila le persone che hanno visitato le 80 dimore aperte nelle 5 province.**



I luoghi più suggestivi del Parco

30 scatti e alcuni video sulla valle del Treja

Il Palazzo baronale di Calcata ospita periodicamente mostre di ogni genere: pittoriche, fotografiche, di scultura ecc. **Il personale del Parco ha deciso di realizzare una rassegna di immagini del territorio dell'area protetta ed effettuare delle riprese dall'alto grazie al supporto di un drone.** Alcuni degli scatti più rappresentativi presenti nell'archivio fotografico dell'Ente sono stati stampati su supporto rigido, anche di grandi dimensioni. I locali del Palazzo sono così adornati nei periodi in cui non sono previste mostre, con **circa 30 immagini che illustrano alcuni degli aspetti naturalistici e storici più interessanti del territorio.** Sono molte le tecniche utilizzate per cogliere i fotogrammi, dalla fotografia macro, ai lunghi montaggi panoramici,

alle fotografie riprese dal drone. Inoltre i **suggestivi video**, girati grazie a questo innovativo strumento tecnologico, **possono essere apprezzati su uno schermo**



55 pollici montato all'ingresso del Palazzo. I soggetti sono i più svariati, dai bei panorami ai centri storici di Calcata e Mazzano Romano, colti da lontano o negli scorci più nascosti; dai variopinti fiori al fiero falco pellegrino, trovato nel Parco ferito, curato e poi fotografato subito prima di essere liberato; dalle antiche tradizioni artigianali dei mattoni fatti a mano in passato con l'argilla del Parco, agli interni di piccole chiesette, dagli aspetti geologici del territorio alle emergenze archeologiche. **Far apprezzare l'area protetta e farne conoscere ai numerosi visitatori le bellezze, è una delle finalità principali del Parco e rappresenta il miglior modo per coinvolgere il pubblico nella tutela e nella valorizzazione del territorio.**

Tomba a camera in località Pizzopede



Parco
Valle del Treja

Giugno 2019
Anno VIII - n. 2

Periodico a distribuzione gratuita

Direttore responsabile Michele Buonanni

Progetto grafico Cristina De Simone

Testi, foto e grafica uffici del Parco

Foto di copertina Gianni Guaita

Editore Parco Regionale Valle del Treja

Uffici Piazza V. Emanuele II, 4 - 01030 Calcata (Vt)

Tel. 0761 587617 - fax 0761 588951

parco@parcotreja.it - www.parchilazio.it/valledeltreja

Presidente del Parco Silvana Deffereria



Il Parco Valle del Treja fa parte del sistema delle Aree Protette della Regione Lazio

Registrazione Tribunale Viterbo n. 7 del 10-8-2012

Stampato su
carta ecologica



REGIONE
LAZIO



La natura insegna

Sempre più scuole visitano il Parco

Sono sempre più **numerose le scolaresche** che ogni anno visitano il Parco e, se nel mese di maggio le piogge hanno creato qualche problema limitando le uscite, ad aprile è stato un susseguirsi di classi che hanno percorso i sentieri e visitato la nostra sede. Il Parco fin dalla istituzione



ha messo a disposizione il suo personale per accompagnare gli studenti e sono **state decine negli anni le scuole che hanno richiesto di essere guidate dai guardiaparco alla scoperta della natura e della storia di questo territorio**. La maggior parte delle scuole interessate sono della

zona di Roma naturalmente, ma sono tante anche quelle provenienti da altri luoghi che percorrono molti chilometri per immergersi nei particolari ambienti delle forre. Accanto al servizio **svolto dal Parco ci sono diverse associazioni**, divenute nel tempo sempre più numerose, che in autonomia portano le scuole a conoscere la Valle del Treja. **I servizi offerti sono tanti**, dalle semplici visite guidate a veri e propri laboratori all'aperto, finalizzati, ad esempio, a conoscere le tecniche per orientarsi o ad imparare come valutare il grado di **inquinamento delle acque**. **L'educazione ambientale rientra tra le più importanti finalità di**

un'area protetta e, in questo senso, l'incremento di offerte per la scuola nel nostro territorio rappresenta motivo di grande soddisfazione, dato che farlo conoscere a sempre più persone può aiutare a sviluppare il senso di appartenenza e il rispetto per il nostro Parco.

Riaperta la Mola di Monte Gelato

Una convenzione per la gestione dell'apertura

Dopo un robusto intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dell'area circostante, eseguito dal personale, **il Parco ha sottoscritto con la Società Cooperativa ALCHIMIA una convenzione per la gestione della Mola di Monte Gelato**, nel comune di Mazzano Romano. La Cooperativa Alchimia lavora dagli inizi degli anni 2000 nel campo dell'educazione ambientale, promuovendo attività all'aperto e servizi in campo ambientale e sostenendo con forza programmi di didattica esperienziale (learning by doing). **L'apertura della Mola di Monte Gelato da parte della Cooperativa Alchimia avrà luogo nei fine settimana e nei giorni festivi infrasettimanali fino a ottobre, dalle 10 alle 17**. L'oggetto della convenzione riguarda il complesso di Monte Gelato,

che con la torre medievale, l'antico mulino ad acqua e le cascate lungo il fiume Treja è non solo uno dei luoghi più noti del Parco, ma costituisce un **importante polo di attrazione turistica** per tutto il territorio circostante. La Mola attualmente ospita una **mostra permanente** che, attraverso plastici e pannelli, illustra alcuni aspetti della struttura e del territorio circostante. L'apertura della Mola è finalizzata quindi alla valorizzazione e promozione del territorio, alla diffusione dell'informazione naturalistica e all'educazione ambientale; di questo servizio di informazione e sensibilizzazione potranno usufruire i residenti e più in generale scuole, gruppi e turisti. Per informazioni sulle attività consultare il sito <https://lamoladimontegelato.com>

Nuovi nati nel Parco

Si è conclusa con successo la nidificazione delle coppie di Falco pellegrino che il personale del Parco, in collaborazione con la Regione Lazio, monitora nella Valle del Treja. Sono tre le coppie oggetto di studio ormai da diversi anni e anche quest'anno tutte e tre hanno occupato i siti noti. Nel corso della primavera, è stato possibile monitorare le varie fasi di nidificazione di due di loro, grazie alla posizione scelta per il nido che ha consentito di osservarli mantenendosi alla giusta distanza per non disturbare. E così, alla fine di maggio, è stato possibile documentare l'involo di tre giovani per ciascun nido (nella foto sotto i giovani a pochi giorni dal primo volo). Questo successo testimonia la ricchezza e integrità dell'ambiente lungo il Treja, in grado di sostenere a una densità piuttosto elevata la popolazione di un superpredatore come il Falco pellegrino, posto all'apice della catena alimentare e molto selettivo nella scelta del sito di nidificazione.





Inizia la stagione a rischio incendi

Dal 15 giugno al 30 settembre il periodo di massima allerta

All'inizio dell'estate torna d'attualità l'**emergenza incendi** e il Parco è impegnato, come tutti gli anni, in un **attivo servizio di vigilanza**.

Gli incendi possono mettere a rischio i nostri boschi, sia a livello regionale, sia delle aree protette. Il territorio del Parco del Treja, per le sue caratteristiche morfologiche ed ecologiche, è molto vulnerabile e quindi necessita di prevenzione ed eventualmente di interventi immediati ed efficienti. Nella loro attività di sorveglianza i guardiaparco si avvalgono di un mezzo attrezzato con **modulo antincendio**, costituito da un grosso serbatoio di acqua dotato di una pompa molto potente, che permette di inter-

venire su focolai di limitate dimensioni o di arginare situazioni più gravi in attesa dell'intervento dei vigili del fuoco. Oltre all'azione di sorveglianza effettuata dai guardiaparco nella prevenzione e nello spegnimento degli incendi, **è necessario comunque che, prima di tutto, sia diffuso un atteggiamento responsabile e consapevole da parte dei cittadini**. Nella maggioranza dei casi gli incendi sono causati dalla **negligenza e dalla disattenzione dell'uomo**. Spesso azioni considerate innocue, come l'accensione di un barbecue, di un falò o la bruciatura di residui agricoli, possono invece rivelarsi disastrosi per ettari e ettari di bosco.

Un promemoria da rispettare per la prevenzione

Non bruciare residui vegetali, neppure fuori dalle aree boscate.

Non accendere fuochi, tranne nelle aree appositamente attrezzate e autorizzate.

Prima di abbandonare un fuoco in un'area autorizzata spegnere bene le braci.

Non gettare mozziconi di sigaretta.

Non abbandonare rifiuti nei boschi: possono costituire un innesco per gli incendi.

Non parcheggiare auto su terreni con erba secca.

Nelle zone a rischio, non usare apparecchi che producono fiamme o scintille.

Nelle zone più esposte agli incendi mantenere il terreno sgombro dalla vegetazione arbustiva e infestante, dai rifiuti e dal materiale facilmente combustibile.

Segnalare prontamente la presenza di fumo o di fiamme ai numeri:

Numero unico emergenza **112**

Sala operativa regionale permanente **803555**

Parco Valle del Treja **333 3273640 / 0761 587617**

Visite guidate

I prossimi appuntamenti

Giugno

Sabato 8

"Le piante dell'apice della forra"

prenotazioni: 328 1876013

Domenica 9

"La madre Terra e le sue acque"

prenotazioni: 328 0166513

Sabato 15

"Lungo il fiume, per boschi e campi"

prenotazioni: 349 4409855

Domenica 16

"Antichi sentieri, torri e castelli medievali"

prenotazioni: 338 5064584

Sabato 22

"Lucciole e racconti: notturno incanto lungo il Treja" prenotazioni: 339 8800286

Domenica 23

"Ricaricarsi nella natura: pratica di QI GONG nel Parco Valle del Treja"

prenotazioni: 349 7308634

Domenica 30

"Lungo la via per Capena: dalle necropoli di Contrada Morgi e Monte Cerreto all'abitato di Pizzo Piede"

prenotazioni: 333 9299706

Luglio

Sabato 13

"Il cielo stellato sopra di noi"

prenotazioni: 389 0195358

Settembre

Domenica 1

"Natura e Medioevo"

prenotazioni: 328 0166513

Domenica 8

"Pratica di TAI CHI/QI GONG nel Parco Valle del Treja" prenotazioni: 349 7308634

Domenica 15

"Lungo la via per *Falerii*: dall'abitato di Narce al tempio de Le Rote"

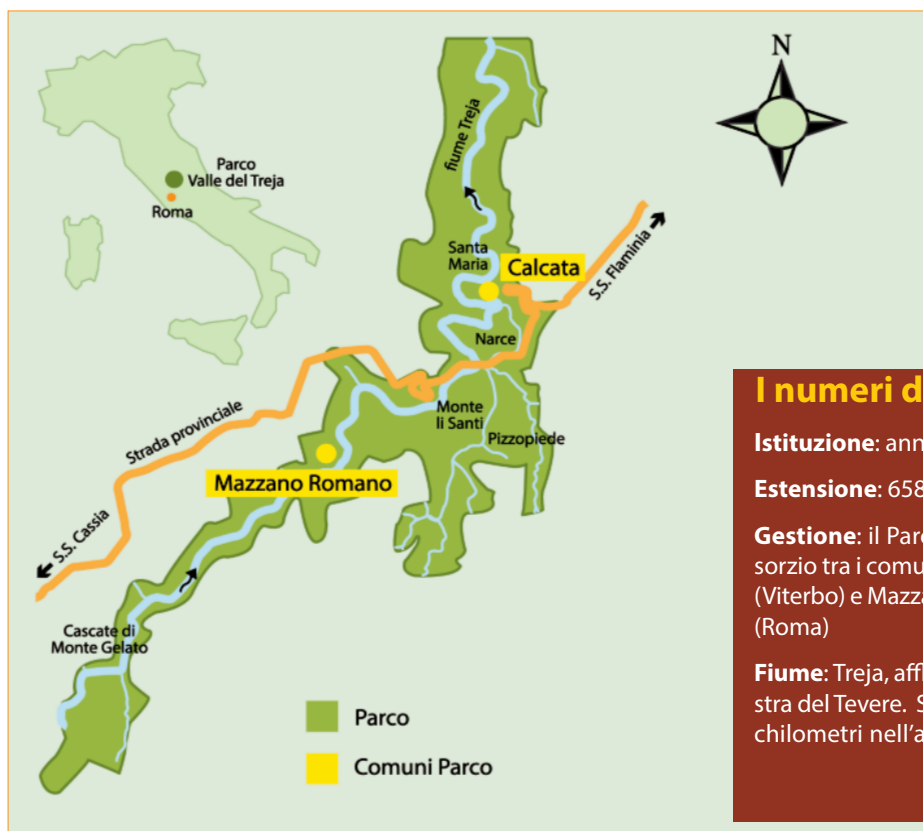
prenotazioni: 333 9299706

Domenica 22

"L'evoluzione della valle fluviale" prenotazioni: 335 6908993

Domenica 29

"Etruschi e Falisci sulle sponde del Treja" prenotazioni: 338 5064584



I numeri del Parco

Istituzione: anno 1982

Estensione: 658 ettari

Gestione: il Parco è un consorzio tra i comuni di Calcata (Viterbo) e Mazzano Romano (Roma)

Fiume: Treja, affluente di destra del Tevere. Scorre per 13 chilometri nell'area protetta

La funzione principale di un'area protetta è mantenere gli equilibri ambientali del territorio e la sua biodiversità. In particolare, il Parco Regionale Valle del Treja è stato istituito per tutelare l'integrità delle caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali della valle omonima e per contribuire al benessere sociale e allo sviluppo economico dei suoi abitanti.